NOTIZIE C.U.N.

CIRCOLARE INFORMATIVA DELLA SEGRETERIA DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

C.U.N. c/o GIAN PAOLO GRASSINO, CASELLA POSTALE 82, 10100 TORINO

GIUGNO 1985 | 8

Dopo qualche anno di "crisi", sia a livello di avvistamenti UFO, sia a livello di ufologia, sembrerebbe che il vento sia cambiato.

L'ufologia italiana è in ripresa: da un paio d'anni sono tornati gli "UFO scomparsi" e negli ultimi mesi si può addirittura parlare di una piccola "ondata", se non a ltro a livello di notizie riportate sui giornali. Anche gli ufologi sembrano riscuotersi da un certo torpore e attorno alle poche pagine di NOTIZIE C.U.N. si è raccolto nell'ultimo anno un nucleo di oirca 60 persone attive, cui si aggiungono un centinaio di altri interessati; rifioriscono attività di indagine (anche retrospettiva) e ricerca, incontri, discussioni.

Ci sono, è vero, alcune voci che lamentano una crisi ed uno "sfascio" della organizzazione ufologica, ma si tratta di poche persone che confondono per generale la loro crisi individuale, priva di sbocchi e di avvenire. Chi lavora e produce, la crisi non la sente, se l'è lasciata alle spalle e anzi fatica a stare al passo con le attività. Per quanto ci riguarda, siamo moderatamente ottimisti sul futuro dell'ufologia italiana e ci auguriamo che il nostro ottimismo sia altamente contagioso ....

Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente quanti continuano a farci avere il loro sostegno economico: Massimo PANEBIANCO, Simone MONTE, Ezio BERNARDINI, Michele SISTI e Andrea MICELA. Un ringraziamento particolare ad Alessandro CORTELLAZZI e a Marco BOTTAINI per l'entità del loro contributo.

DALLA SEGRETERIA

MATERIALE RICEVUTO

- Massimo PELILLO (Taranto) ha prodotto una relazione sul caso del 25/3/85 a Taranto riportato più avanti (8 pagg.)

- Vittorio CROSA (Busalla - GE) oiha inviato un altro gruppo di schede segnaletiche relative ai oasi raccolti direttamente dal "Centro Ricerche Valle Scrivia" e verificatisi nella zona di Busalla tra il 1977 e il 1984 (22 pagg.)

- Umberto TELARICO (Napoli) ci ha fatto pervenire rapporti relativi ad un avvistamento diurno nei pressi di Matera il 23/10/78 (4 pagg.) e ad un caso del luglio 1976 avvenuto nei pressi di Torino, in Val di Susa. Ci ha inoltre spedito il rapporto sull' IR - 3 di Prata Principato Ultra (AV) del 9/10/84 redatto da Guido Carione (Salerno) (5)

- Paolo FIORINO (Torino) ha effettuato le trscrizioni di due trasmissioni radio televisive: la prima si riferisce a "Domenica IN" dell' 11/11/84 e riguarda il caso di Poloanto (FI) del 9/10/84 (5 pagg.), la seconda alla puntata del 30/4/85 del programma di Radio 2 "Chiamate 3131" incentrata sul caso di Castaldia (PN) del 14/4/85 (7).

- Paolo TOSELLI (Alessandria) ha invece trascritto l'intervista al testimone del caso di Varzi (PV) del 5/6/83 effettuata dalle sedi di Genova e Parma del C.U.N. (16 pagine).

- Massimo FERRANTE (Odissea 2001 - Milano), nell'ambito dello studio sui casi di IR - 3, ha inviato rapporti su alcuni casi di questo tipo: caso Rizzi, 18/12/62 a Milano (28 pagg.); caso Mazzanti, del 25/1/74 ed il presunto "rapimento" del 7/6/83 a Trezzano sul Naviglio (MI) (rispettivamente 12 e 3 pagine).

- Luigi DI RUZZA (G.S.E. Cassino - FR) ha fatto pervenire un rapporto su un caso di IR - 3 con implicazioni parapsicologiche a Cassino, l' 11/5/80 (3 pagg.)

- Ferdinando GUAZZOTTI (Rozzano - MI) ha inviato un'altra indagine sul caso di Varzi (PV) composta di 10 pagine.

- Solas BONCOMPAGNI, per la S.U.F., ci ha fornito varia documentazione sui noti casi di incontro ravvicinato di Sturno (AV) e Nocera Umbra (PG) del 1977 (18)

Ricordiamo, come sempre, quanti ci forniscono costantemente il loro aiuto con l'invio di ritagli, studi, materiale vario e ci aggiornano puntualmente sugli ultimi avvenimenti ufologici. Un sentito "grazie!" agli amici: Antonio CHIUMIENTO, Alessandro CORTELLAZZI, Marcello CRINO', Vittorio CROSA, Roberto e Marisa DRI, Massimo FERRANTE, Massimo GRECO, Angelo IACOPINO, Daniele LO LICATO, Eugenio MAGNI, Giorgio RUSSOLILLO, Umberto TELARICO, Paolo TOSELLI, Giuseppe VERDI.

ABBONAMENTO ALLA BANCA DOCUMENTAZIONI

Dopo la diffusione del Catalogo Casistica Italiana 1980 - 84, abbiamo ricevuto due richieste "eccezionali" di ottenere <u>tutto</u> del catalogo (oltre 1800 pagine!) da parte rispettivamente della sede C.U.N. di Parma e del CUFOC di Ispra (VA). Dovendo affrontare il non indifferente lavoro di fotocopiatura comunque una volta, invitiamo chi fosse interessato a sua volta all'intero insieme di tale casistica o a sue parti (ad esempio solamente un anno) a farcelo sapere immediatamente.

Alcuni collaboratori ci hanno inoltre richiesto se non sarebbe possibile "abbonarsi" alla Banca delle Documentazioni del C.U.N. in modo da ricevere il materiale che man mano arriva senza dover ogni volta richiederlo. Per venire incontro a tali richieste abbiamo pensato di offrire le seguenti forme:
- abbonamento <u>totale</u> (tutti i rapporti d'indagine che pervengono agli Archivi);
- per area geografica (solo il materiale di una determinata regione o provincia);
- per periodo (es. gli avvistamenti del 1984);
- per tipo (es. solo i oasi di atterraggio con tracce).

Le spedizioni del materiale avverranno unitamente ai numeri di NOTIZIE C.U.N. Ogni abbonamento deve essere richiesto dietro versamento anticipato di L. 5.000 (L. 10.000 per quello "totale") pari alle spese di riproduzione delle prime 50 (oppure 100) pagine.

ATTIVITA'

LAVORI IN CORSO

Nel segnalare i periodici aggiornamenti che ci giungono su alcuni progetti in corso, rileviamo con piacere che molte delle iniziative "lanciate" su queste pagine sono regolarmente portate avanti grazie all'attivismo dei singoli in un lavoro "organico" che riesce a coinvolgere più persone o gruppi in tutta Italia.

- CATALOGHI PROVINCIALI

Da Luigi DI RUZZA del gruppo G.S.E. di Cassino (FR) ci è arrivato un aggiornamento della casistica frusinate (23 casi, 10 pagine).

- OPERAZIONE ORIGINI

Giuseppe VERDI (Vittoria - RG) ci ha spedito il frutto dei suoi controlli del quotidiano "La Sicilia" per gli anni dal 1946 al 1954: 14 schede mensili per un totale di 63 notizie di stampa reperite e fotocopiate; Umberto TELARICO (Napoli) ci ha fatto avere l'elenco dei quotidiani e dei periodici da lui a suo tempo esaminati: un lavoro enorme (303 mesi di 28 diversi giornali!); Fabrizio DIVIDI e Riccardo DE FLORA hanno intanto ripreso a Torino il controllo dei quotidiani per l'hanno 1952.

IL "CASO CHIUMIENTO": DISCUTIAMONE INSIEME

Negli ultimi tempi abbiamo raccolto alcune perplessità sulle continue "apparizioni di Antonio CHIUMIENTO in notizie di agenzia riprese con vario risalto dai quotidiani e da altri mass - media. Alcuni amici si sono chiesti come è possibile che "gli avvistamenti capitino sempre nelle Venezie" e come mai spesso ci si ritrovi sul giornale un articolo che cita Chiumiento e il C.U.N. . Vorremmo qui esprimere la nostra opinione su entrambe le questioni.

Non crediamo che in Friuli (o più in generale nelle Tre Venezie) sia in corso un "flap senza fine" nè che vi siano forse molti più avvistamenti che in altre zone. E' vero invece che il costante attivismo di Chiumiento negli ultimi otto anni su radio, TV e giornali locali, lo ha reso il punto di riferimento per tutti quanti hanno occasione di vedere qualcosa di insolito. Inoltre Chiumiento si è costruito un'enorme rete di informatori che va dai suoi studenti agli astrofili, dai giornalisti ai Carabinieri e conta centinaia di persone che gli riportano qualsiasi notizia raccolgono da amici e parenti.

Venendo poi alle continue apparizioni sulla stampa, bisogna ammettere che Antonio Chiumiento è diventato in pratica da diversi mesi il portavoce ufficiale dell'ufologia italiana: buona parte delle notizie italiane di agenzia sugli UFO riprese dai giornali nell'ultimo anno sono originate da sue dichiarazioni. Non si deve però pensare che sia Antonio a correre dietro ai giornalisti per il gusto di ritrovarsi sul giornale: al contrario, sono i cronisti ed i redattori dei quotidiani che lo cercano per opinioni, dichiarazioni e informazioni. Si tratta di un fatto "normale" sui giornali delle Venezie, dove è ormai prassi da parte dei giornalisti interpellare Chiumiento e richiedere il suo parere ogni volta che giunge loro una segnalazione ufologica. Negli ultimi due anni, inoltre, alcuni fatti particolarmente clamorosi hanno sempre più portato il nome di Chiumiento (e del C.U.N.) all'attenzione di tutta la stampa nazionale e oggi telefonano a Pordenone giornalisti di quotidiani di ogni parte d'Italia.

Le recenti apparizioni di Chiumiento in radio (su RAI 2 il 30 aprile a "Chiamate 3131" e il 5 maggio nel GR 2 delle ore 13), dove è riuscito a fare appelli ai testimoni e a segnalare il proprio numero di telefono, hanno poi prodotto una valanga di segnalazioni dirette da tutte le regioni italiane.

Tutto ciò è positivo o negativo? Per noi è senz'altro positivo, perchè in primo luogo ha finalmente creato un canale regolare verso la stampa e il pubblico, e in secondo luogo perchè il modo di presentare il problema UFO da parte di Chiumiento ha portatto ad un trattamento più serio dell'argomento da parte dei giornalisti: senza alcun dubbio l'immagine del C.U.N. come centro di ricerca attivo e competente ne è uscita ampliata e migliorata. Inoltre non si tratta di un'attività personalistica nè nella forma nè tantomeno negli scopi: nella forma perchè è sempre in quanto "vicepresidente del Centro Ufologico Nazionale" che Chiumiento viene interpellato, parla ed è riportate sulla stampa; negli scopi perchè il continuo apparire del nome "Antonio Chiumiento" non è, a nostro parere, che un effetto del tutto secondario del suo instancabile attivismo. Se ci fossero, in altre parti d'Italia, altri tre o quattro Chiumiento, il C.U.N. e l'ufologia italiana avrebbero solo da guadagnarci.

CONFERENZA A REGGIO EMILIA

Domenica 2 giugno si è tenuta a Reggio una conferenza organizzata da Lorenzo BARTOLI (con la collaborazione di Alberto LAZZARO) della locale Sede C.U.N., con la partecipazione di Giuseppe ZUNGRI e di relatori delle sedi C.U.N. di Parma (Giorgio PATTERA) e Torino (Gian Paolo GRASSINO). Nonostante la ridotta partecipazione del pubblico, la manifestazione ha avuto ampio spazio sui giornali locali.

ESTERO

MINI-ONDATA IN FRANCIA

Da informazioni e materiale inviatoci da corrispondenti francesi, risulta che la Francia sudorientale (e cioè i dipartimenti più vicini all'Italia) è stata al centro di una vera e propria piccola "ondata" dalla fine di ottobre fino a dicembre, in concomitanza cioè con gli avvistamenti che hanno interessato le regioni settentrionali del nostro paese.

Tutto sembra cominciare dopo che il 13 ottobre 1984 la Televisione Francese manda in onda un dibattito sugli UFO nel programma "Diritto di replica" sul primo canale, protagonisti alcuni scienziati (fra i quali Jacques Vallée, Jean-Pierre Petit, il direttore del GEPAN, j.j. Velasco) ed i testimoni di sei casi "classici" (fra i quali addirittura il Comandante Mezzalani dell'Alitalia, protagonista del radar-visuale di Caselle del 1973.

Il primo avvistamento di rilievo è avvenuto il 22/10/84 verso le 18.50: due madri con i rispettivi figli si trovavano in viaggio su due auto nei pressi di Le Luc (dipartimento del Var) quando hanno visto, a meno di 100 metri da terra, una "palla luminosa" con un fascio di luce bianca che illuminava terra e che improvvisamente ha ruotato su se stesso di 180° puntando verso l'alto mentre la palla bianca attraversava la strada e si allontanava senza emettere alcun rumore. Un appello sui giornali ha portato ad altre testimonianze di un analogo fenomeno nella zona.

Il 10 novembre tra La Valette e Tolone (Var) diverse persone avrebbero assistito all'atterraggio di due oggetti, uno dopo l'altro, a qualche decina di metri di distanza, poi ripartiti con una forte luce ed un rumore assordante. Anche in questo caso un appello sui giornali ha portato testimonianze collaterali.

Il 22 novembre un UFO con luci rosse e verdi è avvistato evoluire in silenzio a 100 metri d'altezza sopra la chiesa di Patrimonio (Corsica), alle 3 .

Il 5 dicembre centinaia o forse migliaia di persone in tutta la Provenza hanno osservato il passaggio , intorno alle 11.30 del mattino, di un bolide infuocato con soia e accompagnato da un boato, visto precipitare verso l'Italia. Si tratta dello stesso fenomeno osservato in Piemonte e soprattutto Liguria, ma visto per più tempo e più "da vicino". Sono stati messi in allarme sia il Centro di Controllo Regionale dell'aviazione civile di Aix-en-Provenoe, sia la Protezione Civile di Nizza. La segnalazione più interessante è quella di Solliés-Toucas, nel Var, dove due testimoni avrebbero visto cadere l'oggetto in una pineta, da cui si è alzato del fumo. Ricerche nella boscaglia, anche con elicotteri, non hanno portato ad alcun ritrovamento.

Fra le altre segnalazioni, avvistamenti a Masiglia il 25/10 e il 4/12, a Moretbéliard e a Rougemont (Doubs) il 27/11 e il 1°/12, a Monaco e Beausoleil (Nizza) il 23/12, a Mentone e a Camolés il 24/12 e a Cap Martin (Alpi Marittime) il 7/1/85 con foto dell'avvistamento.

Ringraziamo per il materiale e le informazioni gentilmente inviateci gli amici Yves BOSSON (AESV), Michel FIGUET, Marc TOLOSANO (GUM), Jean-Pierre TROADEC (FFU) e René VOARINO (CEOSE).

DI NUOVO IN ITALIA L'ARGENTINO AGOSTINELLI

A fine maggio abbiamo avuto modo di ospitare l'ufologo argentino Alejandro AGOSTINELLI, redattore dell'interessante rivista "UFO PRESS", che nel suo breve soggiorno italiano ha avuto occasione di incontrarsi a Milano con Roberto FARABONE, a Como con Maurizio VERGA e a Torino con Paolo FIORINO, Gian Paolo GRASSINO e Edoardo RUSSO. L'amico Alejandro ci ha portato riviste, libri e altro materiale del suo paese della cui situazione ufologica (come di quella italiana) abbiamo avuto modo di discutere insieme.

INFORMAZIONI

IL CASO ZANFRETTA IN TV

Nello scorso mese di dicembre, la sede RAI per la Liguria ha mandato in onda sulla terza rete (solamente a livello regionale) un programma TV in due puntate dal titolo "UFO A GENOVA? INCONTRI RAVVICINATI DI PIERO ZANFRETTA" ideato da Grazia Galardi e Bruno Ferracciolo su testi di Rino Di Stefano, autore del libro "Luci nella notte - Il caso Zanfretta". La trasmissione ha inteso ricostruire la dinamica degli avvistamenti e dei presunti 'incontri ravvicinati' e 'rapimenti' che hanno avuto come protagonista il metronotte genovese, grazie a racconti del testimone e brevi sceneggiati dei fatti più significativi interpretati da attori professionisti, il tutto completato da interviste ad ufologi ed esperti vari.

Grazie alla collaborazione di Emi e Roberto BALBI, l'Archivio Sonoro del C.U.N. dispone di una registrazione (solo sonora) della trasmissione.

AVVISTAMENTI RECENTI

Continuano a giungere notizie di nuovi avvistamenti dalle tre Venezie grazie soprattutto all'attivismo di Antonio Chiumiento e alla buona circolazione dell'informazione ufologica in tali zone.

La prima segnalazione proviene da Morsano (PN) e si riferisce ad un caso dell'ultima settimana di luglio del 1984. Protagonisti quattro ragazzi sedicenni che osservano, poco oltre le 22, una sfera arancione con sfumature rossastre verso i bordi che si sposta lentamente in cielo a bassa quota e che scende in verticale sopra un pioppeto spegnendosi a pochi metri dal suolo. Il giorno seguente i ragazzi trovarono alcune piante con le foglie annerite tra le quali una recisa in punta ed ana addirittura abbattuta. Analisi su campioni delle foglie (effettuate grazie all'interessamento di Chiumiento) porterebbero ad escludere l'ipotesi di una combustione delle stesse.

Il caso più interessante, riportato da buona parte della stampa nazionale, è comunque l'incontro ravvicinato del 3° tipo verificatosi la sera del 14 aprile in Castaldia, ad un paio di chilometri dalla località Piancavallo, nei pressi di Aviano (PN). Protagonisti della vicenda sono due giovani di 23 anni, Roberto e Manuela. Mentre stanno tornando a oasa dopo una gita in montagna, il solo Roberto, alla guida dell'auto, osserva, ben illuminati dai fari abbaglianti, due esseri che indossano una tuta grigio - argentea, alti circa un metro e settanta e "larghi" circa un metro e quaranta centimetri, apparentemente senza braccia che stazionano sul ciglio della strada alla sua sinistra.
Dopo aver percorso circa 300 metri l'auto dei due giovani si arresta,pur rimanendo in funzione l'impianto elettrico, ed è incrociata da una Renault che si dirige nella direzione del luogo di avvistamento. Sull'auto bloccata cala quindi una specie di "nuvola", una strana nebbia giallo - verdognola che avvolge l'auto e aumenta il già forte spavento dei testimoni. Dopo vari tentativi l'auto riparte per fermarsi altre due volte, sempre accompagnata dalle apparizioni della strana nebbia, ed essere alla fine rimorchiata sino a casa dei ragazzi dove non mostrerà danni in alcuna sua parte. Immediata l'indagine di Chiumiento con lunga intervista ai testimoni, sopralluogo nella zona con i Carabinieri di Aviano e ripetuti appelli al guidatore della Renault che finisce per collaborare confermando l'avvistamento dei due "esseri" così come descritti da Roberto.

Potenzialmente connesse con questo interessante caso vi sono due segnalazioni di dell 21.45 della stessa sera provenienti da San Quirino (PN), un paese sito a pochi chilometri ad est dalla zona del Piancavallo. La prima testimonianza è relativa all'avvistamento di un "ovale luminoso" che emana un luccichio pulsante simile a "quello delle stelle"; sul lato sinistro si notano due luci rosse fisse. Il corpo luminoso resta in vista per oltre 15 minuti scoparendo e riapparendo alla vista del testimone e mostrando la sagoma costituita da un basamento sormontato da una cupola illuminata da una luce giallo - verdognola e con ai lati una luce verde ed una rossa intermittenti. La seconda segnalazione riguarda invece una grossa luce bianca osservata per 5 minuti intorno alle 22.

Sull'ondata dell'interesse suscitato nella zona per questi casi il 17 aprile, a Pordenone, è stata segnalata la presenza sull'asfalto della strada di strane impronte circolari che il pronto sopralluogo di Antonio Chiumiento ha rivelato trattarsi di tracce causate dalle spazzole rotanti dei camion della nettezea urbana. Più serio, invece, l'avvistamento,-il 30 aprile alle 21, di due poliziotti che hanno visto dalla periferia di Pordenone (in località Rivarossa di Pasiano) un corpo luminoso con due luci gialle, una centrale verde ed una rossa che è transitato velocissimo sopra la loro auto.

Passando ora agli altri avvistamenti di cui ci è pervenuta notizia, iniziamo da alcune segnalazioni della fine di marzo a Taranto. Il primo caso è stato raccolto da Massimo Pelillo (CUN Taranto) che riferisce dell'avvistamento alle 8.01 del 25 marzo di un sigaro color metallo che si muove a zig-zag emettendo fumo nero e che è seguito da due gruppi di 4 o 5 oggetti circolari che sembrano ruotare vorticosamente su se stessi e che scompaiono infilandosi nelle nubi.
A questo avvistamento ne fanno seguito altri due nella serata del 26 marzo sempre a Taranto. Verso le 20 Michele Cosenza nota delle "ombre bianche che, in formazione a "cuneo", effettuano una virata in cielo e alle 22.30 alcune persone segnalano il passaggio di una luce incandescente.

Riferiamo infine di un caso verificatosi ad Ancona il 5 maggio all'alba, tra le 4.40 e le 5.10. Il testimone, un metronotte di 25 anni, racconta di aver osservato dall'alto di una collina (anche attraverso un binocolo) sei oggetti diversi tra di loro, con forme rotondeggianti, a siluro o a disco che evoluivano a pelo d'acqua. Di questi corpi, tre sarebbero stati visti avanzare in formazione ai quali avrebbero fatto seguito, in momenti separati, gli altri tre.

➤ APERTI AI GIORNALISTI GLI ARCHIVI DELL'AVIAZIONE

Sensazionale ! Quello ohe da anni il C.U.N. inutilmente ha tentato di ottenere, un giornalista di "Epoca", Remo Guerrini, è riuscito a realizzare con facilità. Sul n. 1802 del 19/4/1985, il settimanale pubblica infatti con risalto un servizio esclusivo sui dossier UFO dell'Aeronautica militare e dell'Aviazione civile italiana, che sono stati messi a disposizione di Guerrini dagli stessi responsabili rispettivamente del II reparto Stato Maggiore e di Civilavia.

Nell'articolo vengono riportati brevemente una dozzina dei circa 400 casi raccolti dagli enti ufologici "ufficiali" a partire dal 1978, per lo più inediti e relativi ad avvistamenti effettuati da piloti in volo fra i quali alcuni degli 80 fotogrammi scattati nel 1979 dal Maresciallo Cecconi sopra Treviso insieme ai commenti di Alberto Di Giulio (capo ufficio Sicurezza del volo di Civilavia) e di anonimi ufficiali del II reparto A.M., dai quali risulta che in realtà all'Aviazione civile gli avvistamenti UFO interessano solo in quanto "potenziale fonte di incidenti", mentre i militari si preoccupano soltanto che non ci sia state violazione dello spazio aereo territoriale. Non solo, ma un'apposita commissione mista si riunisce per valutare i dati e fornire spiegazioni ove possibile (95% dei casi).

L'immagine che ci viene offerta dall'articolo è che i veri ufologi, seri, posatissimi e "scientifici" sarebbero proprio questi militari e civili istituzionalmente incaricati di seguire l'argomento. E gli ufologi privati ? Liquidati con un paio di battute sarcastiche. Dopo che un capitano predica la rigorosità del lavoro dell'A.M., Guerrini aggiunge che "così i sogni, gli incontri del Terzo Tipo, le suggestioni restano patrimonio degli ufologi, dei devoti al culto di E.T.". Ed in un 'tassello' intitolato "E.T. si è fermato a Udine", scrive "E poi c'è l'Italia degli E.T., degli umanoidi, dei giganti in tuta argentea che vanno e vengono per le campagne, insidiano contadine, spaventano zappatori. E' l'Italia delle associazioni ufologiche: oltre al CUN ...." e via dicendo, fino alla Fratellanza Cosmica e ai contattisti.

Qualcuno penserà senz'altro a una "manovra" dei Militari, tesa a screditare il C.U.N. con la complicità (voluta o involontaria) del giornalista. Per quanto ci riguarda, invece, pur senza voler entrare in polemiche, pensiamo che il servizio di "Epoca" debba ispirare qualche sana riflessione autocritica. La prima

è che viene così dimostrata ancora una volta l'inutilità di tutta una "politica ufologica" tesa ad ottenere 'qualcosa' (dal riconoscimento ufficiale alla casistica) dai militari; una linea che, nonostante anni di "contatti" ufficiali o semi-clandestini, sbandierati o appena sussurrati, nonostante alcuni ne abbiano fatto il loro unico interesse in campo ufologico, non ha portato a nessun risultato concreto, mentre sarebbe bastato forse "arrangiarsi" attraverso canali più disponibili per ottenere quello che un qualsiasi giornalista ha ottenuto.
La seconda riflessione è che forse non si sono saputi neppure tenere adeguati rapporti con la stampa, ritenendo "amici" e fidandosi di giornalisti che non solo puntano allo 'scoop' a nostra insaputa su questioni senz'altro delicate, ma addirittura ci prendono poi pubblicamente in giro e ci sbeffeggiano.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

La Segreteria è interessata a sapere chi è abbonato alle seguenti pubblicazioni:

- Flying Saucer Review (FSR), Inghilterra.
- UFO Express (Cavalieri di Pegaso), Roma.

Vi preghiamo inoltre di farci sapere quali numeri avete ricevuto nell'ultimo anno.

ULTIMISSIME: TRACCE MISTERIOSE A BRESCIA

Sabato 1° giugno sono state scoperte in un campo a Virle Treponte (BS) delle tracce misteriose: due serie contrapposte di strisce convergenti lunghe circa 5 metri simili a "tagli" nel terreno, paragonate a "zampate di gallina" e coperte da una specie di "polvere" grigie. Sopralluoghi, foto e prelievi di campioni sono stati effettuati dalla Sede C.U.N. di Brecia (Massimo GRECO, Marco MOROCUTTI e Antonio SORLINI), da Antonio CHIUMIENTO, Gian Paolo GRASSINO e Edoardo RUSSO. La stampa locale ha dato ampio spazio al ritrovamento (che è stato comunque riportato anche sulla stampa nazionale) e sono stati riportati diversi avvistamenti UFO più o meno recenti. I risultati delle analisi dei campioni (ancora in corso) verranno riportati su queste pagine.

IL C.U.N. A "ITALIA SERA"

Proprio in seguito al clamore che ha avuto la notizia delle tracce trovate nel bresciano, la popolare trasmissione televisiva "Italia Sera" ha mandato in onda martedì 11 giugno un lungo servizio sul "ritorno degli UFO" con riprese filmate delle tracce, un collegamento via satellite con HYNEK a Los Angeles e con ospiti in studio il vicepresidente del C.U.N., Antonio CHIUMIENTO, e il testimone del caso di S.Quirino (PN). Fra gli altri casi illustrati da CHIUMIENTO, ha fatto spicco quello di tre fotografie di un presunto UFO scattate sull'altopiano di Vicenza il 27 maggio alle 13.30, foto apparentemente corroborate da avvistamenti avvenuti nella stessa mattinata nella stessa zona, a Gorizia e a Fontanafredda (PN).

Ma il fatto di maggior rilievo è stato che, per la prima volta alla RAI-TV, l'indirizzo ed il numero di telefono del C.U.N. sono stati presentati in sovraimpressione insieme all'invito a riferire testimonianze al Centro: senz'altro un buon risultato per l'immagine del C.U.N. e della stessa ufologia italiana.

Ricordiamo che sono state effettuate registrazioni audio e video della trasmissione che sono a disposizione degli interessati.